

Rome, 9 Mars 1600/

/ Ser^{mo} Sig^r mio oss^o

5
10
15

Son stato pregato molte volte di suplicar l'A. Vra che sia servita conceder licenza à Don Giacomo Fredani di pigliar il possesso del beneficio di S. Martino in Rigo Magno, dal quale fu provisto da Mons. Vesc^o di Arezzo et anco dalla Sede Ap^{ca}, ne fin qui ho voluto farlo. Ma hora qui dal S^r Card. del Monte intendo che l'A. Sua v'inclina molto; mosso ancor'io à pietà di questo povero sacerdote, che per spatio di quattro anni ha fatto penitenza, se pur' havessero commesso errore alcuno nel chieder licenza del possesso: Ho risoluto pregarla, che si degni concederli questa gratia, che tutto sarà in servitio di quella Chiesa, che stà senza Rettore, et del povero Prete, che con tanto suo danno resta privo de'frutti, come potrà veder'nell'accluso mem^{le}. Et io come sempre tanto devoto de l'A. Sua, le ne restero con obligo particolare, et facendole humilm. riverenza prego Dio li conceda il colmo d'ogni felicità.

Da Roma, li 9 Marzo 1600.

D. V. A. Ser^{ma}humiliss^o et devotiss^o servitore

Il Card. Bellarmino/

20

Al Ser^{mo} S^{or} mio oss^{mo} il Gran Duca di Toscana.
cachet.

Florence. Archiv. Medicis. 3779. Signat. autogr. adresse.